

**Piano Attuativo Scheda norma comparto 3-2u in
Rosignano Solvay. Proponenti: Unicoop Tirreno
s.c. e Gelati Giovanna. Adozione ai sensi dell'
art. 111 della L.R.T. 65/2014.**

Relazione del Responsabile del Procedimento

redatta

ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014

1. Premessa

La presente relazione redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65, costituisce allegato all'atto da adottare.

La relazione tenuto conto degli ambiti applicativi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, viene redatta al fine di descrivere le azioni svolte dal Responsabile del Procedimento, finalizzate ad evidenziare, verificare ed accertare:

- che il procedimento si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che il Piano attuativo proposto si formi in coerenza con il Piano Strutturale, con il Piano operativo, con il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno, con altri strumenti di pianificazione Territoriale vigenti;

2. Strumenti di pianificazione comunali vigenti

Il Comune di Rosignano Marittimo è dotato di:

- Piano Strutturale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 20.01.2004;
- Piano Operativo approvato con delibera C.C. n. 28 del 28/03/2019 ed efficace dal 19 luglio. Il Piano Operativo nella seduta della Conferenza paesaggistica del 24/05/2019 è stato valutato conforme al PIT/PPR ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano non trovando però applicazione le procedure semplificate del D.Lgs. 42/2004.

Nel Piano Operativo il perimetro del territorio urbanizzato è stato individuato nel rispetto dei criteri di cui all'art. 224 della LR 65/2014.

In data 04/04/2019 con deliberazione G.C. n. 116 è stato dato l'Avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale.

3. Obiettivi e contenuti del Piano Attuativo scheda norma comparto 3-2u

Il progetto di PA dà attuazione alla scheda norma comparto 3-2u contenuta nell'allegato 1 "Schede norma e disposizioni per la tutela del paesaggio e la qualità del territorio negli interventi di trasformazione con valenza quinquennale" alle Norme Tecniche Attuative.

L'area interessata dalla proposta di piano attuativo riguarda un'area, con una estensione di circa 20 ha, di Rosignano Solvay compresa tra la via di Lungomonte a Nord, via della Cava e via Lizzadri verso Sud e la linea ferroviaria verso Ovest

Il comparto oggetto di intervento risulta localizzato all'interno del territorio urbanizzato, così come individuato dalla cartografia del Piano Operativo.

Il Piano Attuativo si pone come obiettivo la riqualificazione dell'area attraverso:

- a) la realizzazione della "città pubblica" ovvero di un tessuto urbano complesso ed articolato, organizzato in rapporto al sistema delle aree pubbliche e degli spazi aperti, e relazionato all'insediamento esistente;
- b) la localizzazione di funzioni qualificate (spostamento grande struttura di vendita esistente) e di servizi ed attrezzature di interesse generale quali la " Cittadella dello sport" (palestra, piscina, campo da calcio, servizi, etc.), un polo scolastico, capaci di interessare bacini di utenza anche di livello sovra-comunale e valorizzare la posizione di nodalità dell'area rispetto al sistema della viabilità;
- c) la realizzazione di un Parco urbano attrezzato come connotato qualitativo del nuovo insediamento, con sistemazioni vegetazionali prevalenti e tipiche dei luoghi, e

con offerta di spazi per la ricreazione, il tempo libero, lo svago e il benessere dei cittadini;

d) edifici con destinazione residenziale, privata e sociale, realizzati con caratteristiche tecnologico-formali innovative e rispettose del consumo energetico, quale segno di un nuovo luogo della città contemporanea;

Il progetto di PA prevede di sviluppare nell'area, in conformità alla scheda norma, le seguenti volumetrie e destinazioni:

- residenziale: mc. 70.000, di cui mc. 24.500 di edilizia sociale e mc. 45.500 per edilizia privata.
- commerciale di vicinato / direzionale: vol. mc. 15.000 – SUL mq. 4.200.
- destinazione turistica ricettiva (albergo): max. posti letto n. 200
- trasferimento di Grande Struttura di Vendita: mq. 1800 in ampliamento alle superfici esistenti e comunque per una superficie complessiva fino a mq. 4.999 di area di vendita per una superficie massima pari a mq. 7.207,30 (SUL).
- Cittadella dello sport (palestra, piscina , campo da calcio, servizi, etc.). Le strutture devono essere localizzate esclusivamente nei margini dell'area parco in adiacenza della zona edificabile secondo lo schema prescrittivo della scheda norma.

Si rimanda agli elaborati progettuali per la descrizione completa degli interventi proposti.

4. La Valutazione Ambientale Strategica

Il progetto di P.A. è sottoposto a procedimento di VAS in quanto ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a, della L.R. n. 10/2010 “sono obbligatoriamente soggetti a VAS i piani e i programmi elaborati per i settori (...) della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA di cui agli allegati II, II bis, III e IV del D. Lgs. 152/2006.

Ai fini della semplificazione dei procedimenti, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/2010, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica e tutti gli allegati al rapporto ambientale vengono adottati contestualmente al P.A. e le consultazioni di cui all'art. 25 della sopramenzionata legge, vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 111 della L.R. 65/2014.

5. Procedimento di verifica assoggettabilità a V.I.A.

Ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. n. 10/2010 sono sottoposti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. i progetti di cui all'allegato IV della parte seconda del D. Lgs. N. 152/2006. il progetto del piano attuativo in questione, rientrando al punto 7 “progetti di infrastrutture”, lettera b, dell'allegato IV del decreto sopra citato “progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici > di ha 10 è sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. secondo le disposizioni dello stesso decreto.

6. Enti ed organismi pubblici coinvolti nella procedura di adozione del Piano Attuativo .

Le indagini geologico tecniche di supporto al Piano Attuativo, corredate degli elaborati, sono state depositate in data 13/01/2022 con nota prot. n. 2471 presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa sede di Livorno, così come previsto dall'art. 104 della LR 65/2014 e dal Regolamento di attuazione in materia (DPGR n. 5/R/2020).

Il Piano Attuativo in data 05/01/2022 è stato esaminato dalla Commissione edilizia (parere n. 1);

La proposta di piano attuativo è stata esaminata dalla IV Commissione Consiliare "Programmazione e Tutela del Territorio" nella seduta del 13/01/2022.

7. Procedimento

Il Progetto del Piano Attuativo seguirà le procedure di cui all'art. 111 della L.R. 65/2014:

- Adozione del Piano Attuativo in Consiglio Comunale
- trasmissione degli atti alla Provincia di Livorno
- pubblicazione sul BURT dell'avviso di deposito degli elaborati del Piano adottato e dell'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- deposito degli elaborati di Piano in Comune per trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURT
- esame e controdeduzione delle eventuali osservazioni pervenute nel periodo di deposito;
- approvazione del Piano Attuativo a conclusione dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Impatto Ambientale;

Il Piano Attuativo sarà efficace dalla pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di avvenuta approvazione.

8. Certificazione ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014

Per quanto sopra esposto, la sottoscritta arch. Maria Libera Silvestri Responsabile del Procedimento nella formazione del presente strumento di pianificazione urbanistica in virtù del Provvedimento dirigenziale n. 2329 del 01/10/2021- Allegato 1, ai sensi degli artt. 18 e 33 della L.R. n.65/2014 che:

CERTIFICA

- che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- di aver verificato che il Piano Attuativo si è formato:
 - in piena coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale di cui all'art. 10 comma 2 della L.R.T. 65/2014, tenuto conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'art. 8 della medesima legge;
 - in conformità con il Piano Operativo vigente;
- di aver acquisito, prima dell'adozione, tutti i pareri richiesti dalla legge;

Si attesta, infine, che il Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, predisposto ai sensi dell'art. 38 della LR 65/2014, relativo all'attività di informazione svolta, costituisce allegato alla Delibera di Adozione.

la Responsabile del procedimento
arch. Maria Libera Silvestri
Documento firmato con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005